



Quell'elmetto colorato per combattere tutto il grigiore

UNA CITTÀ TUTTA GRIGIA, BIANCO E NERO SOLAMENTE, E CONFUSI TRA LORO. Strade, case, negozi, tutto grigio; nemmeno il cielo è colorato. Assurda, caotica, stracolma, la città neppure s'accorge del... bambino. Lui, a fatica, si fa strada tra cumuli e cumuli di oggetti. Tutti grigi. Poi, all'improvviso la scoperta del casco, un casco da lavoro. Tutto giallo. Diventa il suo cappello. Lo indossò subito, Rosellina Archinto, il colorato elmetto inventato da Frank Asch e Mark Alan Stamaty. Sarebbe stato utilissimo alla sua Emme Edizioni per combattere il grigiore della letteratura per ragazzi, per offrirle una prospettiva meno provinciale e un orizzonte aperto all'illustrazione e alla grafica. Molti anni sono passati da allora, ma il ragazzino protagonista di «Giallo giallo» (di Frank Asch con le illustrazioni di Mark Alan Stamaty, pagine 48, euro 15, *Orecchio acerbo*) al grigiore della realtà ancora non si rassegna. E ancora non accetta di subire imposizioni e soprusi dai più grandi. Carta e matita - colorata - alla mano, un futuro diverso è determinato a disegnarselo da sé.

Nel mondo di Emme

La «casa delle meraviglie»: un libro e una mostra

L'appassionante mestiere della pioniera Rosellina Archinto e tanti «pezzi» pronti per essere assaggiati e ascoltati

MANUELA TRINCI
PSICOTERAPEUTA DELL'INFANZIA

E MENTRE MILANO CON LA MOSTRA «INVENTARIO. FRA LE PAROLE E LE IMMAGINI DI EMME EDIZIONI 1966-1985», (a Palazzo Reale, ingresso gratuito) rende il giusto riconoscimento a questa bella e coraggiosa Signora che nel '66 - in una vivacissima Milano dove artisti, architetti intellettuali e grafici, sperimentavano la cultura del progetto e del migliore design - decise di misurarsi con il mondo e avventurarsi in un'impresa d'avanguardia come quella di inventare un libro per bambini che fosse proposta di letteratura alta, in libreria arriva, per i tipi di Topipittori, *La casa delle meraviglie*, la Emme edizioni di Rosellina Archinto (pagie200, euro 34). Curato da Loredana Farina e arricchito, oltre che da uno straordinario apparato iconografico, da undici saggi firmati da esperti e studiosi di letteratura per ragazzi, questo imperdibile libro in una prima parte racconta la vita e l'appassionante mestiere della pioniera Archinto; in una seconda approfondisce i diversi aspetti della casa editrice, costruendo, della poetica dell'editore, un'inedita storia che va dalle relazioni internazionali a quelle con gli autori, dalle collane squisitamente pedagogiche ai libri che fanno il solletico ai bambini, dalla creatività editoriale all'innovazione produttiva.

La mostra, sostenuta con entusiasmo dal Comune di Milano, ideata e curata da Cristina e Francesca Archinto, prodotta dalla Tribù dei lettori in collaborazione con Hamelin Associazione Culturale, si articola lungo diverse sale tutte contrassegnate, in basso, da un «sentiero» di orme di piccoli piedi che la percorrono in lungo e in largo. Oltre 100 i «pezzi» esposti, pronti per essere odorati, assaggiati, ascoltati e guardati anche dall'alto di curiosi sgabelli di cartone pressato e ondulato... Un mondo di carta, un mondo di libri, di albi illustrati che hanno arricchito l'infanzia di intere generazioni, *Piccolo Blu* e *Piccolo Giallo*, *Nel paese dei mostri selvaggi*, *Il palloncino rosso*, *L'uovo e la gallina*. E via via, lungo un percorso coadiuvato da didascalie ben congegnate e suddiviso in aree tematiche: le Grandi coppie inventano per Emme (e si parla di Majakovskij, Pasternak, Sciascia...), gli Artisti creano per Emme (con i libri di Sonia Delaunay, Iela Mari, Bruno Munari, Paola Pallottino, Luigi Veronesi...), gli Affermati scrittori per Emme (da Brecht, Ionesco a Nico Orengo...) per finire con Scoperti nel mondo da Emme (gli intramontabili, stupendi albi illustrati di Mitsumasa Anno, Eric Carle, André Francois, Bob Gill, Aoi Huber-Kono, Leo Lionni, Jorg Müller, Maurice Sendak, Tomi Ungerer...), questa mostra riporta all'attenzione l'indiscutibile attualità di un progetto che fu modello (non molto imitato!) di promozione alla lettura rivolta alle scuole e alle famiglie, con l'intenzione che il libro potesse allora e possa oggi inserirsi con naturalezza nel vissuto del bambino, non come oggetto di erudizione ma come stimolo di esperienza e conoscenza. Un'educazione allo sguardo implicita. Un filo mai interrotto fra educazione, editoria e arte. Una riflessione continua, quella che sollecitava Emme, continua e attenta al rapporto fra immagini, narrazione e infanzia.

Segni nuovi e storie stravaganti - come Marcella Terrusi ha felicemente sintetizzato nel suo libro *Albi illustrati* (Ed. Carocci) il programma dell'audace casa editrice - libri nuovi nella concezione dell'immagine e delle pagine e nuovi pure nei temi, nel linguaggio, nelle trame delle storie narrate. Storie capaci di accogliere le inquietudini, le paure, i conflitti dei bambini; storie illustrate che abbandonano o rovesciano l'idea che il libro per bambini dovesse contenere buoni esempi, ammonimenti, trame moraleggianti, famiglie impeccabili e perfette. Una specie di immenso atelier, ideale e poetico, come Antonio Faeti aveva definito la «casa delle meraviglie» di Rosellina, una casa sempre aperta, ospitale, dove i suoi cinque bambini giocavano accovacciati per terra tra forbici, carta e colla, sotto gli occhi di Calvino, Eco, Munari...Li nascevano i libri ed è proprio quel clima, curioso, fativo, fiducioso, che la mostra ripropone e regala. Un clima - per dirla con Coleridge - di «deliberata sospensione dell'incredulità», luogo necessario all'espressione creativa di grandi e piccini.



Dal libro «La casa delle meraviglie. La Emme Edizioni di Rosellina Archinto», a cura di Loredana Farina

LABORATORI PER BAMBINI

Dalle letture animate ai giochi da fare insieme

Nella convinzione che ogni libro sia un viaggio, un'avventura nel mondo reale come nel mondo delle emozioni, facendosi strumento di apprendimento e crescita, il viaggio nella «Casa delle Meraviglie» è accompagnato da alcuni divertenti laboratori per i bambini delle scuole dell'infanzia e primarie. Al via, dunque, la creazione di nuovi manufatti (libri, poster, cartoline) ispirati ai libri esposti e alle loro storie. La lettura animata dei libri e l'osservazione delle illustrazioni si trasformano così in un gioco per il quale i bambini sperimentano al tempo stesso il piacere di stare insieme e il fare insieme. Dopo una visita animata alla mostra, alla scoperta della casa editrice, i bambini si immergeranno nella lettura di alcuni libri

significativi, legati a un tema scelto. Seguirà un laboratorio di costruzione di un libro semplice e unico: sovrana sarà la fantasia di ogni partecipante! Il libro, nato così dal viaggio nell'universo raro di Emme Edizioni, sarà un nuovo patrimonio della classe. Come nasce un libro? Una storia che viene da lontano è uno dei titoli proposti insieme con: «Io nel mondo», «Scopro il mondo», «Mondi fantastici». In più una proposta ancora: un atelier di moda artistica quale decorare una raccolta di bozzetti della collezione Armani Junior, sponsor. La mostra è aperta da martedì a domenica 9.30 - 19.30. I laboratori sono previsti al mattino per le scuole, al pomeriggio per il pubblico. Per informazioni e prenotazione - obbligatoria - contattare anna.pisapia@gmail.com.